

Gradisca. Coceani (Cgil): «Finalmente intravediamo la luce in questa lunga vicenda. Il reintegro dei 29 dipendenti è possibile»

Lavanderie Romano, cresce l'ottimismo: il salvataggio appare sempre più vicino

GRADISCA. Cresce l'ottimismo circa il possibile salvataggio delle Lavanderie Romano, storica azienda gradiscana con sede in via Garibaldi. L'atteso incontro nella sede provinciale di Assindustria è slittato ai primi giorni della prossima settimana, con tutta probabilità già per domani, ma la trattativa per la cessione delle Lavanderie a un imprenditore mossese con la formula dell'affitto d'azienda per un anno sembra destinata a decollare.

Lo si evince dalle parole del sindacalista della Filetem Cgil Enrico Coceani: «Finalmente – afferma – intravediamo la luce in questa lunga vicenda. Stiamo lavorando alacremente per cercare di limare gli ultimi dettagli, in particolare per assicurare, in caso di esito positivo della trattativa, il reintegro quasi totale dei 29 dipendenti delle Lavanderie Romano».

L'INCONTRO
Nei prossimi giorni vertice nella sede di Assindustria

Il lieto fine è ancora tutto da scrivere, ma è evidente che, rispetto al pessimismo di fine aprile, quando i dipendenti dichiararono sciopero e portarono alla luce di istituzioni e carta stampata l'incredibile situazione in cui si sono venuti a trovare (ormai da tre mesi non percepiscono lo stipendio per una crisi che nulla ha che vedere con la produttività della ditta, che anzi ha sempre aumentato notevolmente il fatturato nel periodo estivo), si registra un clima molto meno teso.

I dipendenti, intanto, continuano a coltivare la speranza che l'affare vada in porto, ma si esprimono con tutta la cautela del caso: «Viviamo un'attesa spasmodica – afferma un operaio – e restiamo fiduciosi come siamo sempre stati in questo periodo, anche perché altrimenti non avremmo fatto tutto questo. Lo stato d'animo è questo: c'è speranza, ma non siamo ancora sereni circa il nostro futuro».

Ricordiamo che le Lavanderie Romano sono presenti a Gradisca dal lontano 1953, dapprima al servizio dell'Esercito e poi, dal 1995, dei privati, in particolare ospedali, cliniche, ristoranti e alberghi di tutta la regione.
Giuseppe Pisano



Gradisca: lo striscione dei dipendenti delle Lavanderie Romano presenti alla manifestazione del 1° maggio per la festa del lavoro

Gradisca. L'amministrazione comunale della fortezza è la prima ad aver istituito il registro apposito nella nostra regione

Depositati i primi due testamenti biologici

GRADISCA. A Gradisca sono stati depositati i primi due testamenti biologici nell'apposito ufficio recentemente istituito dal Comune della cittadina isontina.

«Questo atto di libertà e autodeterminazione – afferma in una nota Lorenzo Cenni, segretario dell'associazione radicale Trasparenza è partecipazione di Gorizia – rappresenta il coronamento di una iniziativa avviata dalla nostra associazione che si è potuta realizzare attraverso l'utilizzo di uno strumento di democrazia partecipativa previsto dallo statuto di Gradisca d'Isonzo, la petizione popolare».

«Il consiglio comunale di Gradisca – aggiunge Cenni – ha recepito

un'istanza di allargamento dei diritti civili e individuali sottoscritta da un gruppo di suoi cittadini, risultando il primo Comune del Fvg ad aver istituito il Registro dei testamenti biologici. Ma la battaglia dell'associazione radicale non è finita qui: analoga iniziativa è stata presentata al consiglio provinciale di Gorizia che ha dato mandato al presidente Gherghetta di trovare modo e forma per istituire il Registro. A tutt'oggi non abbiamo notizie in merito e ci permettiamo di ricordare al presidente Gherghetta che molti cittadini della nostra provincia attendono di poter esercitare un diritto che a Gradisca è possibile e in altri comuni ancora no».

Gradisca

Lavori in corso: al cimitero si arriva solo attraverso via della Comugna

GRADISCA. Disagi in vista nei prossimi giorni in alcune vie periferiche di Gradisca. In seguito agli scavi da parte della ditta Bonatti di Parma per la posa del metanodotto, la Polizia municipale ha emesso un'ordinanza con cui viene resa nota la sospensione temporanea della circolazione veicolare e pedonale sulla via dei Campi in prossimità del cimitero comunale a partire da domani e fino al termine dei lavori, che dovrebbero protrarsi per un paio di giorni. L'accesso al cimitero comunale è comunque consentito agli au-



toveicoli tramite via della Comugna.

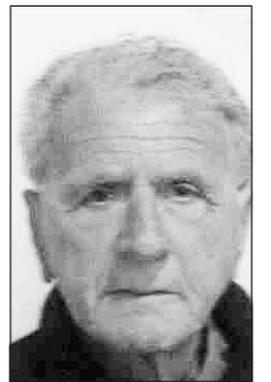
Una volta conclusi i lavori in via dei Campi toccherà a via Colombo (Strada provinciale numero 4), in prossimità del sottopasso

del raccordo autostradale: si andrà avanti per quattro o cinque giorni al massimo. A tal proposito la Polizia municipale rimane in attesa dei provvedimenti adottati dall'Ufficio viabilità della Provincia di Gorizia. La settimana successiva, infine, lavori e sospensione temporanea della circolazione veicolare e pedonale in via Gasparini, la strada che parte dall'incrocio con via Colombo e conduce a Farra d'Isonzo: come per via dei Campi i disagi dureranno al massimo per un paio di giorni. (g.p.)

Gradisca

Vasto cordoglio per la scomparsa di Osvaldo Lazzeri

GRADISCA. Vasto cordoglio in tutta la provincia isontina per la scomparsa dell'84enne Osvaldo Lazzeri, personaggio molto noto per la sua lunga attività imprenditoriale nel settore delle carni equine. Nato a Empoli l'11 maggio 1926, Lazzeri ha trascorso tutta la sua vita a Gradisca, dapprima in Borgo Bassi, poi nell'abitazione di via Roma. Dopo aver militato nelle file dei partigiani durante il secondo conflitto mondiale, ha seguito le orme del padre Giuseppe, commerciante di cavalli toscano trasferitosi in riva all'Isonzo dopo la prima guerra mondiale: Osvaldo Lazzeri divenne infatti gestore di tre macellerie di carne equina, una a Gorizia in via Boccaccio e due a Gradisca, in via Battisti e in piazza Unità nei locali di palazzo Piani. Verso la fine degli anni 70, dopo la chiusura delle macellerie, ha lavorato come dipendente fino alla pensione alle Cop di Gorizia e di Gradisca.



Lazzeri era vedovo dal '98 dell'amata Maria Scorianz, donna mossese con cui è convolato a nozze a metà degli anni 50 e che ha dato alla luce i figli Annamaria, 53enne insegnante alla scuola di Sagrado, e Paolo, 46enne avvocato noto in provincia per la lunga militanza politica che lo ha portato a ricoprire il ruolo di consigliere comunale a Gradisca e di consigliere provinciale a Gorizia: attualmente è direttore del Consorzio per lo sviluppo del polo universitario goriziano e siede nel consiglio d'amministrazione Ater. Osvaldo Lazzeri lascia, oltre ai figli, la sorella Isolina e i nipoti.

I funerali sono fissati per le 11 di domani nella chiesa parrocchiale di San Valeriano, con partenza alle 10.55 dalla camera mortuaria del cimitero di via dei Campi a Gradisca. A causa dei lavori in corso, l'accesso al camposanto sarà possibile solo dalla strada sterrata di via della Comugna, all'incrocio con la provinciale che porta a Moraro. (gi.pi.)



La sede municipale di Gradisca, palazzo Torriani: qui sono stati depositati i primi due testamenti biologici raccolti nell'apposito registro